

# Indice sommario

## Sezione Prima Principi generali e sistema sanzionatorio

### Capitolo Primo

#### Il quadro normativo dal Codice civile al Codice della sicurezza sul lavoro. Dalla Massima Sicurezza possibile alla Massima Sicurezza effettivamente applicata?

di *Gaetano Natullo*

- |   |           |    |
|---|-----------|----|
| 1. Il “diritto prevenzionale” italiano tra principi codicistici e legislazione speciale tecnica .....   | <i>p.</i> | 5  |
| 2. Il nuovo assetto delle fonti tra diritto europeo, diritto nazionale e diritto “territoriale” (regionale) .....                               | »         | 9  |
| 3. ( <i>Segue</i> ). La sicurezza sul lavoro tra norma e (buone) prassi: procedure, modelli organizzativi e partecipazione dei lavoratori ..... | »         | 16 |
| 4. Ripartizione e individuazione dell’“obbligo di sicurezza” .....  | »         | 22 |
| 5. Il diritto/dovere dei lavoratori alla sicurezza (la medaglia ed il suo rovescio) .....   | »         | 29 |
| 6. La partecipazione dei lavoratori nel sistema della prevenzione ..  | »         | 33 |
| 7. Cenni conclusivi: luci e ombre nel sistema (normativo ed applicativo) di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro .....          | »         | 40 |

### Capitolo Secondo

#### La sicurezza del lavoro nell’ordinamento europeo

di *Luciano Angelini*

- |   |   |    |
|---|---|----|
| Premessa. Politiche di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e ruolo della Corte di Giustizia .....  | » | 48 |
| 1. Dai Trattati istitutivi al primo programma di azione comunitaria in materia di salute e sicurezza nel lavoro. Sulla Dir. quadro n. 80/1107 e sulle “sue” Direttive particolari ..... | » | 50 |

2. Il secondo ed il terzo programma d'azione. L'approvazione dell'Atto unico europeo e della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori .....	p.	54
3. La Dir. quadro n. 89/391/CEE. Principi ed efficacia .....	»	57
3.1. I contenuti essenziali della Direttiva quadro. Definizioni e ambiti di applicazione .....	»	63
3.2. ( <i>Segue</i> ). Gli obblighi dei datori di lavoro. Natura delle responsabilità e valutazione dei rischi .....	»	66
3.3. ( <i>Segue</i> ). Obblighi dei lavoratori .....	»	70
3.4. Diritti individuali e collettivi di informazione, consultazione e controllo. Logiche partecipative e modelli di rappresentanza ...	»	71
4. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nelle c.d. Direttive "particolari" .....	»	75
4.1. Il lavoro ai videoterminali .....	»	75
4.2. La sicurezza dei lavoratori "temporanei" .....	»	77
4.3. La tutela delle lavoratrici gestanti e la protezione dei giovani sul lavoro .....	»	79
4.4. La salute e la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili .....	»	82
5. Protezione della salute e regolamentazione dell'orario di lavoro. <i>Rationes</i> e limiti dell'intervento comunitario .....	»	85
5.1. Dalla Dir. n. 93/104/CEE alla Dir. n. 2003/88/CE. Cenni sulle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori .....	»	88
6. La nuova strategia europea in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori .....	»	91
6.1. Gli accordi europei su telelavoro, <i>stress</i> lavoro correlato, <i>mobbing</i> e violenza sul luogo di lavoro .....	»	94
6.2. Il piano d'azione per il quadriennio 2007-2012 .....	»	98
6.3. La nuova strategia 2014-2020 .....	»	101

## Capitolo Terzo

### Sicurezza del lavoro e assetto costituzionale delle fonti

di *Alessandro Di Casola*

1. Premessa .....	»	106
2. L'inevitabile concorrenza tra materie nella disciplina antinfortunistica .....	»	107
3. ( <i>Segue</i> ). «Ordinamento civile» vs. «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni...»? .....	»	110
4. ( <i>Segue</i> ). La «tutela e sicurezza del lavoro» .....	»	117
5. Giurisprudenza (non solo) costituzionale... ..	»	121
6. ( <i>Segue</i> ). ...e genesi del decreto legislativo n. 81 del 2008 .....	»	125
7. TU del 2008 e norme cedevoli: una "non soluzione" .....	»	127

8. ( <i>Segue</i> ). Linee interpretative del riparto di potestà legislativa nella normativa antinfortunistica e spazi regolativi delle Regioni .....	p.	130
9. Il Titolo V che verrà. a) Le ipotesi di riforma finora naufragate ..	»	136
10. ( <i>Segue</i> ). b) Il tormentato <i>iter</i> parlamentare delle norme, in materia di sicurezza del lavoro, della riforma costituzionale “targata” Renzi, tuttora in discussione .....	»	139

## Capitolo Quarto

### Sicurezza sul lavoro e sistema civile (2087 c.c.)

di Pasqualino Albi

1. Sicurezza sul lavoro e centralità dell’art. 2087 c.c .....	»	148
2. La natura di norma generale dell’art. 2087 c.c .....	»	149
3. Norma generale e norme speciali: la tutela della persona .....	»	151
4. Tutela risarcitoria <i>versus</i> adempimento in natura .....	»	155
5. Il danno alla salute .....	»	162
5.1. Danno alla salute, danno esistenziale, danno alla personalità morale .....	»	168
6. L’inventario dei danni non patrimoniali .....	»	175
6.1. Il danno da <i>mobbing</i> .....	»	176
6.2. Il danno da demansionamento .....	»	180
6.3. Il danno da superlavoro e da mancato riposo .....	»	183
6.4. Il danno da molestie sessuali .....	»	185
6.5. Il danno da licenziamento ingiurioso .....	»	186
7. La prova e la liquidazione del danno .....	»	187

## Capitolo Quinto

### Sicurezza del lavoro e sistema penale

di Salvatore Dovere

1. Premessa .....	»	195
2. Il ruolo delle contravvenzioni .....	»	197
3. Diritto penale prevenzionistico e principi costituzionali .....	»	201
4. Gli illeciti contravvenzionali come reati propri .....	»	205
5. Il profilo sanzionatorio .....	»	209
6. I meccanismi degradatori (art. 301 D.Lgs. n. 81/2008) .....	»	211
7. ( <i>Segue</i> ). La definizione dei reati puniti con l’arresto (art. 302, D.Lgs. n. 81/2008) .....	»	222
8. I delitti contro l’incolumità pubblica (artt. 437 e 451 c.p.) .....	»	229
9. Gli artt. 437 e 451 c.p. a confronto tra loro e con le contravvenzioni prevenzionistiche .....	»	237

10. I delitti contro la persona (art. 589, comma 2, e 590, comma 3, c.p.). La ‘specialità’ delle offese alla salute e all’incolumità dei lavoratori .....	p.	243
11. I reati nel prisma dell’accertamento .....	»	245
12. Natura giuridica dell’omicidio e delle lesioni colpose commesse con violazione di norme prevenzionistiche .....	»	255
13. Sicurezza del lavoro ed omicidio volontario .....	»	257

## Capitolo Sesto

### La responsabilità degli enti e la problematica compatibilità con i reati colposi

di *Giuseppe Amarelli*

1. La responsabilità ‘da reato’ degli enti collettivi e la sua estensione agli incidenti sul lavoro .....	»	267
2. Le discutibili modalità procedurali seguite per attuare la riforma: la L. n. 123/2007 .....	»	273
3. I difetti di formulazione dell’art. 25- <i>septies</i> D.Lgs. n. 231/2001 ....	»	275
4. Le occasioni perse per il superamento dell’aporia: il D.Lgs. n. 81/2008 ed il D.Lgs. n. 106/2009 .....	»	278
5. Il criterio oggettivo dell’interesse o vantaggio di cui all’art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 231/2001 e la sua problematica interpretazione in relazione ai reati colposi .....	»	279
5.1. ( <i>Segue</i> ). La tesi monistica e la sottovalutazione del criterio del vantaggio .....	»	282
5.2. ( <i>Segue</i> ). La tesi dualistica e la equiparazione dei criteri dell’interesse e del vantaggio .....	»	284
6. I dubbi di compatibilità del binomio “interesse o vantaggio” con la struttura delle fattispecie colpose: la necessaria distinzione tra reati colposi di pura condotta e reati colposi di evento .....	»	287
7. La delega alla giurisprudenza del compito di ‘salvare’ l’art. 25- <i>septies</i> dalla abrogazione tacita: i limiti della soluzione ermeneutica e la sua difficile adattabilità ai principi fondamentali del diritto penale .....	»	290
8. La soluzione auspicabile: l’intervento chiarificatore del legislatore .....	»	294
9. Le interpretazioni prospettate dalla giurisprudenza di merito .....	»	296
9.1. La prima decisione: la sentenza <i>Truck center</i> .....	»	297
9.2. I successivi arresti: soluzioni univoche, percorsi argomentativi diversi .....	»	298

**Capitolo Settimo****Il modello di organizzazione, gestione e controllo  
(artt. 30-300 D.Lgs. n. 81/2008)**di *Giulia D'Alessandro*

1. Il criterio di ascrizione soggettivo: la colpa di organizzazione .....	p.	307
2. I modelli di organizzazione, gestione e controllo .....	»	310
3. L'art. 30 del TU n. 81/2008 ed il modello di organizzazione, gestione e controllo dell'ente: rapporti e connessioni con il modello del D.Lgs. n. 231/2001 .....	»	312
4. La controversa natura del modello di gestione <i>ex art.</i> 30 D.Lgs. n. 81/2008: obbligatoria o facoltativa? .....	»	320
5. Le persone fisiche autrici del reato: la necessità di una loro ricon- duzione alle categorie soggettive di cui all'art. 5, comma 2, lett. A o lett. B, D.Lgs. n. 231/2001 ai fini dell'individuazione dei criteri di imputazione della responsabilità all'ente .....	»	322
6. Sui rapporti fra art. 6 D.Lgs. n. 231/2001 e art. 30: l'esonero da responsabilità per l'ente nel caso in cui il reato sia commesso dal vertice apicale .....	»	326
7. Sui rapporti fra il modello di organizzazione e gestione <i>ex art.</i> 30 e il modello prevenzionistico <i>ex artt.</i> 15-28-29 D.Lgs. n. 81/2008 .	»	328
8. Il doppio sistema di controllo imposto dall'art. 30 e la sua compa- tibilità con i controlli di cui agli artt. 6 e 7 D.Lgs. n. 231/2001 .....	»	331
9. Profili di eventuale responsabilità penale dei membri dell'organi- simo di vigilanza <i>ex artt.</i> 589 e 590 c.p .....	»	334
10. L'apparato sanzionatorio previsto dall'art. 25- <i>septies</i> .....	»	336
10.1. Gli originari difetti di formulazione: la cornice edittale irragio- nevole .....	»	336
10.2. Il (parziale) superamento dei dubbi di illegittimità costitu- zionale del precetto secondario dell'art. 25- <i>septies</i> : l'art. 300 D.Lgs. n. 81/2008 .....	»	338

**Capitolo Ottavo****La delega di funzioni**di *Alberto De Vita*

1. Il "sistema della responsabilità antinfortunistica" nel D.Lgs. n. 81/2008 .....	»	345
2. L'articolazione del sistema: Posizioni di garanzia (originarie e derivative) e obblighi prevenzionistici .....	»	348

2.1. Posizioni di garanzia a titolo originario e a titolo derivativo: la delega di funzioni .....	<i>p.</i>	348
2.1.1. Il ruolo del datore di lavoro quale “garante originario” della salute e della sicurezza all’interno dell’impresa .....	»	351
2.2. La distinzione tra le posizioni e gli obblighi di garanzia .....	»	353
2.3. Il problema dell’ammissibilità della delega di funzioni prima del TU n. 81/2008 .....	»	354
3. “Codificazione” e collocazione sistematica della delega di funzioni .....	»	357
3.1. Delega di funzioni e posizioni di garanzia nelle organizzazioni complesse .....	»	357
3.2. I requisiti normativi per il legittimo conferimento della delega di funzioni .....	»	361
3.2.1. La delega illegittima e l’esercizio di fatto delle funzioni delegate .....	»	366
4. Il dovere di vigilanza del datore di lavoro delegante .....	»	366
4.1. Dovere di vigilanza e «modelli di verifica e controllo» .....	»	368
4.2. Il dovere di vigilanza negli organi collegiali .....	»	372
5. La facoltà di subdelega .....	»	380
6. Le funzioni non delegabili e la natura esimente della delega di funzioni .....	»	380

## Capitolo Nono

### La sospensione dell’attività imprenditoriale

di *Valentina Pasquarella*

1. Premessa .....	»	386
2. Finalità e presupposti oggettivi del provvedimento di sospensione .....	»	387
3. I soggetti competenti all’emanazione del provvedimento sospensivo e le segnalazioni di altre PPAA .....	»	397
4. La natura «discrezionale» del provvedimento sospensivo e suoi effetti «spaziali» e «temporali» .....	»	401
5. I rimedi esperibili nei confronti del provvedimento di sospensione .....	»	406
6. La sanzione interdittiva alla contrattazione con le PPAA .....	»	409
7. L’inottemperanza al provvedimento sospensivo: il sistema sanzionatorio .....	»	411

7.1. L'inottemperanza alla sospensione per gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza: l'applicabilità dell'art. 302 TU .....	p.	412
7.2. L'inottemperanza alla sospensione per lavoro irregolare: l'applicabilità dell'art. 301 TU .....	»	414

## Capitolo Decimo

### Sicurezza e infortuni sul lavoro: responsabilità e danno

di Antonella Ciriello

1. Sicurezza e infortuni sul lavoro: responsabilità e danno .....	»	424
2. Il danno differenziale tra categorie vecchie e nuove .....	»	425
3. Riflessione sull'attuale portata della regola dell'esonero e il suo significato nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale .....	»	431
4. (Segue). La rilettura della regola dell'esonero e gli attuali limiti alla responsabilità datoriale .....	»	435
5. Situazione precedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38/2000 .....	»	437
6. Breve ricostruzione del dato normativo .....	»	440
7. Le principali questioni aperte sul danno differenziale prima e dopo le sentenze di S. Martino. I riflessi dell'unitarietà del danno non patrimoniale, rispetto alla materia indennitaria e alle controverse risarcitorie .....	»	442
8. (Segue). La scomposizione delle poste di danno .....	»	446
9. La configurabilità del differenziale .....	»	447
10. (Segue). La liquidazione del danno differenziale .....	»	452
11. Conclusioni .....	»	453

## Capitolo Undicesimo

### Il Giudice e l'INAIL nell'applicazione delle norme sulle malattie professionali

di Mario Cerbone

1. Premessa .....	»	458
2. Nozione di "malattia professionale" e problemi interpretativi relativi al nesso di causalità .....	»	460
3. Ripartizione degli oneri probatori .....	»	466
4. Prescrizione dei diritti .....	»	469

5. Nuovi rischi da lavoro e malattie professionali da c.d. “costrittività organizzativa” .....	p.	472
6. Conclusioni: centralità del controllo giudiziale e spunti per l’affermazione di una logica <i>complementare</i> delle tutele .....	»	476

## **Sezione Seconda**

### **Soggetti e tecniche di prevenzione**

#### **Capitolo Dodicesimo**

##### **L’ambito di applicazione oggettivo e soggettivo del D.Lgs. n. 81/2008**

di *Valentina Pasquarella*

1. Premessa .....	»	484
2. Il campo di applicazione oggettivo .....	»	486
3. Il campo di applicazione soggettivo: la definizione di lavoratore .....	»	490
3.1. L’adeguamento della normativa del TU a particolari tipologie di lavori .....	»	497
3.1.1. La somministrazione di lavoro e il distacco .....	»	499
3.1.2. Il lavoro a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro accessorio .....	»	504
3.1.3. Il lavoro autonomo e i componenti dell’impresa familiare ..	»	509
3.1.4. Il lavoro a domicilio e il telelavoro .....	»	512
3.1.5. I volontari non equiparati ai lavoratori subordinati, i lavoratori stagionali nel settore agricolo e le prestazioni lavorative di breve durata .....	»	518
3.1.6. Le tipologie contrattuali non considerate dal TU .....	»	523
3.2. Il computo dei lavoratori .....	»	526

#### **Capitolo Tredicesimo**

##### **Soggetti attivi e passivi dell’obbligo di sicurezza: individuazione e responsabilità**

##### **A) Datori di lavoro e dirigenti**

di *Francesco Stolfa*

1. La <i>ratio</i> della tutela prevenzionale .....	»	534
2. Il datore di lavoro .....	»	537
2.1. Nel settore privato .....	»	537
2.2. Nella pubblica amministrazione .....	»	543



3. I Dirigenti .....	p.	553
4. Il contenuto del dovere/obbligo di sicurezza .....	»	556
4.1. Le caratteristiche e i limiti della legislazione italiana prima della riforma europea .....	»	556
4.2. La riforma di ispirazione europea: la sicurezza come parte dell'organizzazione aziendale .....	»	559
4.3. I principi generali del sistema prevenzionale vigente .....	»	561
4.4. Il dovere generale di sicurezza .....	»	567
4.5. La sanzionabilità delle sue violazioni .....	»	570
4.6. I doveri/obblighi specifici, amministrativi e tecnici .....	»	576
4.7. I doveri/obblighi dei dirigenti fra "competenze" e "attribuzioni" .....	»	578

**B) Il ruolo dei preposti**

di Paola Genito

1. Il ruolo del preposto nella scala gerarchica dei soggetti passivi del debito di sicurezza .....	»	587
--	---	-----

**C) Altri soggetti. Gli obblighi dei progettisti, fornitori e installatori**

di Danilo Volpe

1. L'evoluzione storica della normativa .....	»	594
2. I progettisti .....	»	599
3. I fornitori: a) fabbricanti, venditori, noleggiatori e concedenti in uso .....	»	603
3.1. ( <i>Segue</i> ). b) i concedenti in locazione finanziaria .....	»	608
3.2. ( <i>Segue</i> ). c) il caso particolare del curatore fallimentare .....	»	611
4. Gli installatori e i montatori .....	»	612
5. La ripartizione della responsabilità tra debitori "esterni" di sicurezza e datore di lavoro: a) la responsabilità penale .....	»	614
5.1. ( <i>Segue</i> ). b) la responsabilità civile .....	»	617

**D) I lavoratori**

di Mariantonietta Martinelli

Premessa .....	»	623
1. L'evoluzione storica della normativa e la disciplina previgente ...	»	623
2. La disciplina vigente: Il nuovo ruolo del lavoratore .....	»	627

3. Gli obblighi del lavoratore: premessa .....	p.	635
3.1. L'obbligo generale sancito dall'art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 .....	»	637
3.2. Gli obblighi specifici sanciti dall'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 .....	»	644
3.3. Gli obblighi specifici sanciti dall'art. 20, comma 3 .....	»	660
3.4. Gli obblighi specifici per i lavoratori autonomi e i componenti dell'impresa familiare .....	»	661
4. Violazione degli obblighi di sicurezza: imputazione e ripartizione della responsabilità fra datore di lavoro e lavoratore .....	»	665
4.1. Assenza di responsabilità del lavoratore in difetto di cooperazione datoriale .....	»	666
4.2. Responsabilità concorrente del lavoratore in caso di cooperazione datoriale .....	»	670
4.3. Responsabilità esclusiva del lavoratore .....	»	681

## Capitolo Quattordicesimo

### Dall'obbligo agli obblighi di sicurezza

#### A) La valutazione dei rischi

di *Adriana Stolfa*

1. Evoluzione ed inquadramento normativo .....	»	686
2. La non delegabilità della valutazione dei rischi .....	»	692
3. Oggetto della valutazione dei rischi .....	»	693
4. Elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi .....	»	697
5. La valenza "contrattuale" del Documento di Valutazione dei Rischi .....	»	701
6. Il DUVRI .....	»	703
7. L'autocertificazione e le procedure standardizzate .....	»	709

#### B) Informazione e formazione: strumenti di prevenzione soggettiva

di *Teresa Giornale*

1. L'informazione dei lavoratori: ambito soggettivo e oggettivo di applicazione .....	»	716
1.1. ( <i>Segue</i> ). La necessaria "effettività" dell'informazione e il ruolo attivo del lavoratore .....	»	720
2. La centralità del momento formativo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro .....	»	722

2.1. La formazione alla luce dei recenti Accordi Stato-Regioni: la declinazione della disciplina nei confronti dei lavoratori ( <i>latu sensu</i> ), dirigenti e preposti .....	p.	726
2.2. La formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicu- rezza .....	»	733

**Capitolo Quindicesimo**

**L'organizzazione del sistema aziendale di prevenzione:  
soggetti ed obblighi tecnici**

di *Chiara Lazzari*

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP): le forme d'organizzazione .....	»	739
1.1. ( <i>Segue</i> ). Il SPP unico .....	»	744
1.2. ( <i>Segue</i> ). Lo svolgimento diretto dei compiti del SPP da parte del datore di lavoro .....	»	748
2. I requisiti professionali di addetti e responsabili del SPP .....	»	753
3. I compiti del SPP .....	»	756
3.1. ( <i>Segue</i> ). Le responsabilità del...responsabile del SPP .....	»	759
4. La gestione delle emergenze: gli adempimenti di carattere gene- rale .....	»	765
4.1. ( <i>Segue</i> ). L'organizzazione del primo soccorso .....	»	768
4.2. ( <i>Segue</i> ). La prevenzione incendi .....	»	770
5. I diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato .....	»	772
6. Il ruolo del medico competente nel sistema prevenzionistico aziendale .....	»	774
6.1. ( <i>Segue</i> ). Gli obblighi .....	»	781
7. La sorveglianza sanitaria: ambito operativo .....	»	785
7.1. ( <i>Segue</i> ). I giudizi del medico competente ed i provvedimenti ad essi conseguenti .....	»	789

**Sezione Terza  
Le tutele collettive**

**Capitolo Sedicesimo**

**I soggetti collettivi (Rappresentanze per la sicurezza;  
Organismi paritetici): costituzione, prerogative, attività**

di *Marco Lai*

1. I principi ispiratori, il "tripartitismo", l'impatto della disciplina di riforma del mercato del lavoro .....	»	796
---	---	-----

2. Sistema di rappresentanza, partecipazione, contrattazione collettiva .....	p.	799
3. Le forme di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza: in particolare il rappresentante territoriale (RLST) .....	»	802
4. Le attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le principali questioni applicative .....	»	805
5. In particolare la consultazione e la consegna del documento di valutazione dei rischi .....	»	807
6. ( <i>Segue</i> ). Il diritto di accesso .....	»	810
7. RLS e condotta antisindacale .....	»	813
8. La costituzione di parte civile del sindacato nei procedimenti penali per infortuni sul lavoro .....	»	816
9. Gli organismi paritetici: definizione, livelli di intervento e soggetti legittimati .....	»	817
10. Le funzioni: a) la promozione della formazione alla sicurezza .....	»	819
11. ( <i>Segue</i> ). b) La soluzione delle controversie .....	»	821
12. ( <i>Segue</i> ). c) Il supporto tecnico-organizzativo alle imprese .....	»	823
13. Il sostegno ai sistemi di rappresentanza e di pariteticità .....	»	825

## Sezione Quarta

### Rischi specifici

#### Capitolo Diciassettesimo

#### La sicurezza sul lavoro nel sistema degli appalti

di *Olivia Bonardi*

1. Un sistema a geometria variabile nel tempo e nello spazio .....	»	831
1.1. Verso una responsabilità oltre i confini dell'impresa .....	»	831
1.2. Il <i>restyling</i> infinito .....	»	835
2. Fondamento giuridico e ambito di applicazione degli obblighi di sicurezza negli appalti .....	»	840
2.1. ( <i>Segue</i> ). La responsabilità per le insidie presenti nell'ambiente di lavoro .....	»	845
2.2. ( <i>Segue</i> ). Gli obblighi di sicurezza nel prisma dei tipi contrattuali .....	»	850
3. L'obbligo di verifica dell'idoneità tecnico-professionale del committente .....	»	856
3.1. I requisiti di idoneità tecnico-professionale per i lavori in ambienti confinati .....	»	863

4. Gli obblighi di informazione, cooperazione e coordinamento entro i confini dell'autonomia dell'appaltatore e del divieto di ingerenza del committente .....	p.	865
5. Gli obblighi documentali: il DUVRI e l'indicazione dei costi della sicurezza nei contratti di appalto .....	»	873
5.1. ( <i>Segue</i> ). Le esclusioni .....	»	877
5.2. L'obbligo di indicare i costi della sicurezza nei contratti di appalto .....	»	883
6. La responsabilità solidale per il risarcimento dei danni in caso di infortunio .....	»	887

## Capitolo Diciottesimo

### La responsabilità nei cantieri

di Gianni Pipeschi

1. Premessa .....	»	896
2. Il campo di applicazione .....	»	898
3. Le definizioni. Definizione di cantiere .....	»	899
4. ( <i>Segue</i> ). Il committente: concetto. Il committente negli appalti di opere pubbliche .....	»	900
5. ( <i>Segue</i> ). Il responsabile dei lavori .....	»	901
6. ( <i>Segue</i> ). Il lavoratore autonomo. L'impresa apparente .....	»	902
7. ( <i>Segue</i> ). Il coordinatore per la progettazione .....	»	904
8. ( <i>Segue</i> ). Il coordinatore per l'esecuzione .....	»	905
9. ( <i>Segue</i> ). L'impresa affidataria .....	»	906
10. Gli obblighi pertinenti ai rischi interferenziali. Gli obblighi del committente e del responsabile dei lavori .....	»	907
11. L'obbligo di nomina del coordinatore nei lavori privati .....	»	909
12. La responsabilità del committente e del responsabile dei lavori ..	»	912
13. Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di responsabilità del committente e del responsabile dei lavori. L'esenzione da responsabilità del committente tramite nomina del responsabile dei lavori .....	»	914
14. ( <i>Segue</i> ). L'obbligo di vigilanza del committente e del responsabile dei lavori sui coordinatori .....	»	916
15. ( <i>Segue</i> ). L'obbligo di nomina del coordinatore. Il subappalto in corso di esecuzione .....	»	919
16. Gli obblighi del coordinatore per la progettazione .....	»	920

17. Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di responsabilità del coordinatore per la progettazione .....	p.	925
18. Gli obblighi del coordinatore per l'esecuzione .....	»	929
19. Il problema dei limiti della responsabilità del coordinatore per l'esecuzione dell'opera .....	»	930
20. Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di responsabilità del coordinatore per l'esecuzione: il contenuto degli obblighi del CSE .....	»	932
21. ( <i>Segue</i> ). L'attività di vigilanza .....	»	934
22. ( <i>Segue</i> ). La verifica sui documenti sulla sicurezza .....	»	935
23. L'impresa affidataria .....	»	936

## Capitolo Diciannovesimo

### Il rischio-amianto: prevenzione e responsabilità

di *Giuseppe Cimmarotta*

1. Valutazione dei rischi .....	»	939
2. I soggetti garanti .....	»	943
3. La normativa sull'esposizione professionale all'amianto .....	»	945
4. Rapporto con il sapere scientifico. Il principio di precauzione .....	»	947
5. Il problema causale. Gli effetti della c.d. sentenza Blaiotta e la successiva evoluzione giurisprudenziale .....	»	948
6. Criteri di imputazione soggettiva .....	»	955

## Capitolo Ventesimo

### Il Mobbing: fattispecie e tutele

di *Roberto Pellecchia*

1. La tipologia di condotte. Il soggetto attivo e passivo .....	»	958
2. Il panorama normativo .....	»	966
3. L'onere della prova .....	»	972
4. La tutela inibitoria e risarcitoria .....	»	976
4.1. ( <i>Segue</i> ). Il risarcimento del danno esistenziale .....	»	982
4.2. ( <i>Segue</i> ). Il danno biologico differenziale .....	»	984
5. <i>Mobbing</i> e pubblico impiego .....	»	991